

Repubblica Italiana

Regione Trentino-Alto Adige

LEGGE REGIONALE

18 marzo 2013, n. 2

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1993, N. 19 (INDENNITÀ REGIONALE A FAVORE DEI LAVORATORI DISOCCUPATI INSERITI NELLE LISTE PROVINCIALI DI MOBILITÀ E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA) E SUCCESSIVE MODIFICHE E ALLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 1997, N. 3 CONCERNENTE (INTERVENTI DI PREVIDENZA INTEGRATIVA A SOSTEGNO DEI FONDI PENSIONE A BASE TERRITORIALE REGIONALE) E SUCCESSIVE MODIFICHE

Il Consiglio regionale
ha approvato
il Presidente della Regione
promulga

la seguente legge:

Art. 1

[Modifiche alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa) e successive modifiche]

1. Alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (Indennità regionale a favore dei lavoratori

REGIONALGESETZ

vom 18. März 2013, Nr. 2

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ VOM 27. NOVEMBER 1993, NR. 19 (REGIONALZULAGE ZUGUNSTEN DER ARBEITSLOSEN, DIE IN DEN MOBILITÄTSVERZEICHNISSEN DER PROVINZEN EINGETRAGEN SIND, UND BESTIMMUNGEN AUF DEM GEBIET DER ERGÄNZENDEN VORSORGE) MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN UND ZUM REGIONALGESETZ VOM 27. FEBRUAR 1997, NR. 3 BETREFFEND (MAßNAHMEN IM BEREICH DER ERGÄNZUNGSVORSORGE IN ZUSAMMENHANG MIT DEN RENTENFONDS AUF REGIONALER EBENE) MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN

Der Regionalrat
hat folgendes Gesetz genehmigt,
der Präsident der Region

beurkundet es:

Art. 1

[Änderungen zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 (Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen späteren Änderungen]

1. Das Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 (Regionalzulage zugunsten der

disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa) e successive modifiche sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 sono sostituiti dal seguente:

“Art. 1

[Indennità integrativa dell'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpI)]

1. In attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ad integrazione della legge 23 luglio 1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro) e successive modifiche, è istituita un'indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati e delle lavoratrici disoccupate, residenti e con domicilio nella regione Trentino-Alto Adige, al fine di anticipare al 1° gennaio 2013 i periodi massimi di tutela previsti dall'articolo 2, comma 11 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita). Per i cittadini e le cittadine comunitarie l'indennità spetta entro i limiti e secondo i criteri previsti dalla normativa europea in materia di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale.

2. L'indennità spetta per gli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015. Per beneficiare dell'indennità la persona interessata deve essere stata licenziata per giustificato

Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

- a) Die Artikel 1, 2, 3, 4 und 5 werden durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 1

[Ergänzungszulage zur Sozialversicherung für die Beschäftigung (ASpI)]

1. In Anwendung des Artikels 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und in Ergänzung des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 (Bestimmungen betreffend Lohnausgleichskasse, Mobilität, Arbeitslosenunterstützungen, Umsetzung von Richtlinien der Europäischen Gemeinschaft, Stellenvermittlung und sonstige Bestimmungen über den Arbeitsmarkt) mit seinen späteren Änderungen wird eine Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen mit Wohnsitz und Domizil in der Region Trentino-Südtirol eingeführt, um den Beginn der Schutzzeiträume laut Artikel 2 Absatz 11 des Gesetzes vom 28. Juni 2012, Nr. 92 (Bestimmungen über die Reform des Arbeitsmarkts in einer Wachstumsperspektive) auf den 1. Jänner 2013 vorzuziehen. Den EU-Bürgerinnen und -Bürgern steht die Zulage in den Grenzen und gemäß den Kriterien zu, die in den europäischen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Koordinierung der staatlichen Systeme der sozialen Sicherheit vorgesehen sind.

2. Die Zulage steht für Fälle von Arbeitslosigkeit zu, die im Zeitraum vom 1. Jänner 2013 bis zum 31. Dezember 2015 eintreten. Anspruch auf die Zulage haben Personen, die aus objektivem

motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, non deve possedere i requisiti per beneficiare dell'indennità di mobilità prevista dalla legge n. 223 del 1991, ma deve essere in possesso del requisito di anzianità aziendale di cui all'articolo 16, comma 1 della medesima legge, alla data del licenziamento deve essere titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato da almeno tre mesi con la medesima azienda e deve beneficiare del trattamento di cui all'articolo 2, comma 1 della legge n. 92 del 2012 (ASpI) o del trattamento ordinario di disoccupazione agricola.

3. Per mantenere il godimento dell'indennità di cui al comma 1, i soggetti beneficiari devono essere disponibili allo svolgimento di attività lavorative, formative, di inserimento lavorativo e di ogni altra attività individuate dai servizi competenti secondo le disposizioni provinciali. La perdita o la sospensione dello stato di disoccupazione comporta, rispettivamente, la perdita o la sospensione dell'indennità di cui al presente articolo.

4. L'indennità è pari ad euro 850,00 mensili ed è proporzionata all'orario di lavoro del rapporto di lavoro cessato.

5. L'indennità è erogata per un periodo massimo di quattro mesi ad integrazione della durata dell'ASpI e non può essere corrisposta successivamente alla liquidazione della pensione anticipata o di vecchiaia.

6. L'indennità non è cumulabile con altri interventi previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ad esclusione dell'assegno regionale al nucleo familiare di cui alla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e successive

rechtfertigendem Grund in Zusammenhang mit der Reduzierung, Veränderung oder Beendigung der Tätigkeit oder der Arbeit entlassen wurden, die nicht die Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Mobilitätszulage laut Gesetz Nr. 223/1991 erfüllen, jedoch die im Artikel 16 Absatz 1 des genannten Gesetzes vorgesehene Betriebszugehörigkeit aufweisen, am Tag der Entlassung seit mindestens drei Monaten in ein und demselben Betrieb in einem unbefristeten Arbeitsverhältnis stehen und das Arbeitslosengeld laut Artikel 2 Absatz 1 des Gesetzes Nr. 92/2012 (ASpI) oder die ordentliche Arbeitslosenunterstützung im Landwirtschaftsbereich erhalten.

3. Um die Zulage gemäß Absatz 1 weiterhin beziehen zu können, müssen die Empfangsberechtigten zum Arbeitseinsatz, zur Umschulung, zur Teilnahme an Initiativen zur Eingliederung in die Arbeitswelt und zu jeglicher anderer Tätigkeit bereit sein, die gemäß den Landesbestimmungen von den zuständigen Stellen vorgeschlagen werden. Bei Verlust bzw. Aussetzung der Arbeitslosigkeit wird die Entrichtung der Zulage laut diesem Artikel eingestellt bzw. ausgesetzt.

4. Die Zulage beträgt 850 Euro monatlich und wird im Verhältnis zu der im beendeten Arbeitsverhältnis vorgesehenen Arbeitszeit berechnet.

5. Die Zulage wird für höchstens vier Monate als Ergänzung des ASpI-Entrichtungszeitraums zuerkannt und darf nicht nach Auszahlung der Frührente oder der Altersrente entrichtet werden.

6. Die Zulage ist mit anderen in den geltenden Vorsorgebestimmungen vorgesehenen Maßnahmen nicht kumulierbar, mit Ausnahme des regionalen Familiengeldes gemäß Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) mit seinen späteren

modifiche.”;

b) dopo l'articolo 1 è inserito il seguente:

“Art. 1-bis
(Misure anticrisi)

1. Al fine di estendere le tutele previste dall'articolo 1 anche a coloro che hanno perso il lavoro o sono sospesi dallo stesso a causa del protrarsi della crisi economica, la Regione eroga l'indennità di cui al comma 2 e finanzia le politiche attive connesse.

2. L'indennità spetta per gli eventi di disoccupazione e di sospensione dal lavoro verificatisi dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015 anche ad integrazione di eventuali indennità statali. L'indennità è corrisposta per una durata massima di sei mesi in misura non superiore all'importo relativo al primo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l'indennità di mobilità statale, al netto della riduzione di cui al comma 3.

3. La somma dell'indennità di cui al presente articolo e delle eventuali indennità statali percepite dal soggetto beneficiario non può comunque essere superiore all'importo relativo al secondo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l'indennità di mobilità statale, al netto della riduzione prevista dall'articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)].

4. La Regione concorre inoltre al finanziamento di fondi provinciali finalizzati, in concorso con i fondi nazionali, all'erogazione di trattamenti di sostegno al reddito e di attività formative, nonché di sostegno occupazionale ai sensi

Änderungen.“;

b) nach Artikel 1 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 1-bis
(Maßnahmen gegen die Wirtschaftskrise)

1. Um die im Artikel 1 vorgesehenen Unterstützungen auch auf diejenigen auszudehnen, die wegen der andauernden Wirtschaftskrise die Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden, entrichtet die Region die Zulage laut Absatz 2, wobei sie die damit zusammenhängenden aktiven politischen Maßnahmen finanziert.

2. Die Zulage steht für Arbeitslosigkeits- und Suspendierungsfälle zu, die im Zeitraum vom 1. Jänner 2013 bis zum 31. Dezember 2015 eintreten, und kann auch eventuelle staatliche Unterstützungen ergänzen. Die Zulage wird für höchstens sechs Monate entrichtet und darf den gemäß Absatz 3 gekürzten Betrag der ersten Einkommensstufe, die jährlich auf gesamtstaatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätszulage vorgesehen wird, nicht überschreiten.

3. Die Summe der Zulage laut diesem Artikel und der eventuell von den Empfangsberechtigten bezogenen staatlichen Unterstützungen darf auf jeden Fall den gemäß Artikel 26 des Gesetzes vom 28. Februar 1986, Nr. 41 [Bestimmungen über die Erstellung des Jahres- und Mehrjahreshaushalts des Staates (Finanzgesetz 1986)] gekürzten Betrag der zweiten Einkommensstufe, die jährlich auf gesamtstaatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätszulage vorgesehen wird, nicht überschreiten.

4. Die Region beteiligt sich außerdem an der Finanzierung von Landesfonds, die zusammen mit den staatlichen Fonds für die Auszahlung von Einkommensbeihilfen sowie für Ausbildungstätigkeiten und beschäftigungsunterstützende Tätigkeiten

della normativa vigente in materia di ammortizzatori sociali in deroga.”;

c) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

“Art. 6

(Delega di funzioni)

1. La gestione degli interventi di cui alla presente legge è delegata alle Province autonome di Trento e di Bolzano che provvedono a stabilire i termini e le modalità di accesso, la durata, le modalità di erogazione e sospensione, nonché quant'altro necessario all'attuazione degli interventi stessi secondo i propri ordinamenti e in armonia con le rispettive politiche sociali e del mercato del lavoro. Le Province autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono altresì gli eventuali ulteriori requisiti di accesso agli interventi.

2. Le funzioni delegate alle Province possono essere esercitate direttamente o mediante convenzione con l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).”;

d) gli articoli 8 e 9 sono abrogati.

Art. 2

[Modifica alla legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 (Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale) e successive modifiche]

1. All'articolo 3, comma 3 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 (Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale) e

im Sinne der geltenden Bestimmungen über die sozialen Abfederungsmaßnahmen bestimmt sind.“;

c) Artikel 6 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 6

(Übertragung von Befugnissen)

1. Die Verwaltung der Maßnahmen laut diesem Gesetz wird den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, welche die Fristen und Modalitäten für die Inanspruchnahme, die Dauer und die Modalitäten der Auszahlung und der Aussetzung sowie alle anderen Aspekte betreffend die Durchführung der Maßnahmen im Einklang mit ihrer Rechtsordnung und mit ihrer Sozial- und Arbeitsmarktpolitik festzulegen haben. Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen legen auch die eventuellen weiteren Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Zulagen fest.

2. Die den Provinzen übertragenen Befugnisse können direkt oder aufgrund einer Vereinbarung mit dem Nationalen Institut für soziale Fürsorge (NISF/INPS) ausgeübt werden.“;

d) Die Artikel 8 und 9 werden aufgehoben.

Art. 2

[Änderung zum Regionengesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 (Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene) mit seinen späteren Änderungen]

1. Im Artikel 3 Absatz 3 des Regiongesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 (Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit

successive modifiche, sono aggiunti in fine i seguenti periodi: “Il Centro pensioni complementari regionali è tenuto infine ad impostare e portare a compimento un programma di promozione e di comunicazione al fine di incrementare al massimo le adesioni ai Fondi e raggiungere il maggior grado possibile di copertura di previdenza complementare per tutta la popolazione della regione, anche avvalendosi, mediante apposita convenzione che abbia ottenuto l’assenso del Garante per la protezione dei dati personali, delle informazioni e dei dati personali riguardanti lavoratori/lavoratrici ed aziende operanti nel territorio regionale messi a disposizione dall’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), nonché dagli enti gestori dei Fondi, nel rispetto degli obblighi e misure di sicurezza previsti in materia di protezione dei dati personali. Allo stesso modo il Centro pensioni complementari regionali è autorizzato a comunicare all’INPS le informazioni e i dati personali degli aderenti ai Fondi necessari all’Istituto per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali, secondo quanto stabilito dalla suddetta convenzione in base alla quale sono definite le modalità di attuazione e gestione dei flussi informativi tra il Centro pensioni complementari regionali e l’INPS. Il Centro pensioni complementari regionali può

den Rentenfonds auf regionaler Ebene) mit seinen späteren Änderungen werden die nachstehenden Sätze hinzugefügt: „Das Zentrum für regionale Zusatzrenten ist schließlich angehalten, ein Förderungs- und Kommunikationsprogramm zu erarbeiten und durchzuführen, um eine größtmögliche Beitrittsrate bei den Rentenfonds sowie eine größtmögliche Zusatzrentendeckung für die ganze Bevölkerung der Region zu erzielen. Dafür kann das Zentrum für regionale Zusatzrenten mittels einer spezifischen Vereinbarung, die die Zustimmung der Datenschutzbehörde erhalten hat, – unter Einhaltung der Pflichten und der Sicherheitsmaßnahmen im Zusammenhang mit dem Datenschutz – auch die Informationen und die persönlichen Daten betreffend im Gebiet der Region tätige Arbeitnehmer und Unternehmen in Anspruch nehmen, die vom Nationalen Institut für soziale Fürsorge (NISF/INPS) sowie von den die Fonds verwaltenden Körperschaften zur Verfügung gestellt werden. Ebenso ist das Zentrum für regionale Zusatzrenten ermächtigt, dem NISF/INPS die Informationen und die persönlichen Daten betreffend die bei den Fonds Versicherten zu liefern, die dem Institut zur Erreichung seiner institutionellen Zwecke dienlich sind, und dies aufgrund der oben

rendere disponibili tutte le informazioni e i dati sopra indicati anche nei confronti della Regione Trentino-Alto Adige, in forma aggregata e per scopi statistici correlati all'espletamento dei relativi compiti di sostegno e promozione della previdenza complementare.

Art. 3

(Norme transitorie)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) si applicano anche ai soggetti sospesi dalla lista di mobilità alla data del 31 dicembre 2012.

2. Agli eventi di disoccupazione verificatisi fino al 31 dicembre 2012 si applicano le disposizioni della legge regionale n. 19 del 1993 nel testo previgente all'entrata in vigore della presente legge. A coloro che sono licenziati il giorno 31 dicembre 2012 si applicano le disposizioni della legge regionale n. 19 del 1993 nel testo previgente all'entrata in vigore della presente legge anche nel caso in cui non fosse possibile l'inserimento in lista di mobilità per la

genannten Vereinbarung, in der die Modalitäten für die Umsetzung und die Verwaltung der Informationsflüsse zwischen dem Zentrum für regionale Zusatzrenten und dem NISF/INPS festgelegt sind. Das Zentrum für regionale Zusatzrenten kann auch der Region Trentino-Südtirol sämtliche obigen Informationen und persönlichen Daten in aggregierter Form für statistische Zwecke zur Verfügung stellen, die mit der Ausübung ihrer Aufgaben zur Förderung und Unterstützung der Zusatzvorsorge zusammenhängen.

Art. 3

(Übergangsbestimmungen)

1. Die Bestimmungen laut Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe a) gelten auch für diejenigen, deren Eintragung in die Mobilitätsliste zum 31. Dezember 2012 ausgesetzt ist.

2. Auf die bis zum 31. Dezember 2012 eingetretenen Fälle von Arbeitslosigkeit werden die Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 19/1993 in dem vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Wortlaut angewandt. Auf diejenigen Personen, die am 31. Dezember 2012 entlassen wurden, sind die Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 19/1993 in dem vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Wortlaut anzuwenden,

mancata proroga all'anno 2013 dell'articolo 4 della legge 19 luglio 1993, n. 236 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione).

Art. 4

(Norma finanziaria)

1. Per la Provincia autonoma di Trento alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, quantificabili annualmente in euro 4 milioni, si fa fronte per il 2013 con i fondi stanziati sul capitolo 10100.000 "Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2013. Per la Provincia autonoma di Bolzano alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, quantificabili annualmente in euro 4 milioni, per il 2013 si fa fronte per euro 1 milione con i fondi stanziati sul capitolo 10100.000 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2013 e per euro 3 milioni con i fondi già assegnati alla Provincia stessa ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della

auch wenn sie aufgrund der nicht erfolgten Verlängerung im Jahr 2013 des Artikels 4 des Gesetzes vom 19. Juli 1993, Nr. 236 (Umwandlung in Gesetz – mit Änderungen – des Gesetzesdekretes vom 20. Mai 1993, Nr. 148 betreffend dringende Maßnahmen zur Förderung der Beschäftigung) nicht in die Mobilitätslisten eingetragen werden können.

Art. 4

(Finanzbestimmung)

1. Für die Autonome Provinz Trient werden die durch die Anwendung der Bestimmungen laut Artikel 1 entstehenden Kosten, die mit 4 Millionen Euro jährlich veranschlagt werden, im Jahr 2013 durch Verwendung der im Kapitel 10100.000 „Einheitsfonds für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse“ des Ausgabenvoranschlages für das Haushaltsjahr 2013 angesetzten Mittel gedeckt. Für die Autonome Provinz Bozen werden die aus der Anwendung der Bestimmungen laut Artikel 1 erwachsenden Kosten, die mit 4 Millionen Euro jährlich veranschlagt werden, im Jahr 2013 in Höhe von 1 Million Euro mit den im Kapitel 10100.000 des Ausgabenvoranschlages für das Haushaltsjahr 2013 angesetzten Mitteln und in Höhe von 3 Millionen Euro mit den

legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) e successive modifiche. Per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio.

Mitteln, die der Provinz im Sinne des Artikels 4 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) mit seinen späteren Änderungen bereits zugewiesen wurden, gedeckt. Für die darauf folgenden Haushaltsjahre wird die Ausgabe mit Haushaltsgesetz gedeckt.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trento, 18 marzo 2013

Trient den 18. März 2013

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE

DER PRÄSIDENT
DER REGION

-  -
Alberto Pacher

NOTE**ANMERKUNGEN****Avvertenze:**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

Hinweis:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden vom Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖFWE der Autonomen Region Trentino-Südtirol zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Note all'articolo 1, comma 1, lettera a):

Gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (B.U. 30 novembre 1993, n. 58, supp. ord. n. 1) (Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa) e successive modifiche, nel testo previgente all'entrata in vigore della presente legge recitano:

“Art. 1

Istituzione dell'indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità

1. In attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ad integrazione della legge 23 luglio 1991, n. 223, è istituita una indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati, residenti e domiciliati nella regione Trentino-Alto Adige, inseriti nelle liste di mobilità della Provincia autonoma di Trento o della Provincia autonoma di Bolzano, i quali non abbiano i requisiti per beneficiare dell'indennità di mobilità prevista dalla legge 23 luglio 1991, n. 223, ma siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 16 della medesima legge e possano beneficiare del trattamento di disoccupazione ordinaria, purché lo stato di disoccupazione si sia protratto per almeno novanta giorni.

1-bis. Il lavoratore, alla data del licenziamento, deve essere stato titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato da almeno tre mesi con la medesima azienda.

1-ter. I lavoratori di cui al comma 1 devono essere immediatamente disponibili allo svolgimento di attività lavorative, formative, di inserimento lavorativo e di ogni altra attività individuata dai servizi competenti secondo le disposizioni provinciali.

Anmerkungen zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. a):

Die Art. 1, 2, 3, 4 und 5 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 (Amtsblatt vom 30. November 1993, Nr. 58 – ordent. Beiblatt Nr. 1) (Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen späteren Änderungen lauteten vor Inkrafttreten dieses Gesetzes wie folgt:

“Art. 1

Einrichtung der Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind

(1) In Durchführung des Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und in Ergänzung des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 wird eine Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen eingerichtet, die in der Region Trentino-Südtirol ihren Wohnsitz und ihr Domizil haben und in den Mobilitätsverzeichnissen der Autonomen Provinz Trient oder der Autonomen Provinz Bozen eingetragen sind, welche nicht die Voraussetzungen für die mit dem Gesetz vom 23. Juli 1991, Nr. 223 vorgesehene Mobilitätszulage besitzen, aber die Voraussetzungen gemäß Art. 16 desselben Gesetzes erfüllen und das ordentliche Arbeitslosengeld beanspruchen können, sofern die Arbeitslosigkeit mindestens neunzig Tage dauerte.

(1-bis) Der/Die ArbeitnehmerIn muss am Tag der Entlassung seit mindestens drei Monaten in ein und demselben Betrieb in einem unbefristeten Arbeitsverhältnis stehen.

(1-ter) Die ArbeitnehmerInnen gemäß Abs. 1 müssen sich für einen Arbeitseinsatz, eine Umschulung, die Teilnahme an Initiativen zur Eingliederung in die Arbeitswelt und für jegliche andere Tätigkeit bereithalten, die von den zuständigen Diensten im Rahmen der Landesbestimmungen vorgeschlagen werden.

1-quater. La perdita dello stato di disoccupazione, a causa del mancato rispetto degli obblighi di cui al comma 1-ter, comporta la perdita dell'indennità di mobilità.

(1-quater) Der Verlust der Eigenschaft eines Arbeitslosen wegen Nichtbeachtung der Pflichten gemäß Abs. 1-ter bringt den Verlust der Mobilitätszulage mit sich.

Art. 2

Misura dell'indennità regionale

1. L'indennità regionale è pari all'80 per cento della retribuzione in godimento e comunque non superiore all'importo netto relativo al primo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l'indennità di mobilità statale.

Art. 2

Ausmaß der Regionalzulage

(1) Die Regionalzulage entspricht 80 Prozent des bezogenen Gehalts und darf keinesfalls den Nettobetrag der ersten Einkommensstufe überschreiten, die jährlich auf staatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätszulage festgelegt wird.

Art. 3

Durata dell'indennità regionale

1. L'indennità regionale è corrisposta per una durata massima di dodici mesi. Per i primi tre mesi di disoccupazione ne è sospesa l'erogazione. Con il quarto mese saranno accreditate anche le somme arretrate.

Art. 3

Dauer der Regionalzulage

(1) Die Regionalzulage wird für eine Dauer von höchstens zwölf Monaten entrichtet. Die Auszahlung wird in den ersten drei arbeitslosen Monaten ausgesetzt. Mit dem vierten Monat werden auch die rückständigen Beträge ausgezahlt.

2. L'indennità regionale non è comunque corrisposta successivamente alla data di maturazione del diritto alla pensione di anzianità o successivamente alla data del compimento dell'età pensionabile ovvero, se a questa data non è ancora maturato il diritto alla pensione di vecchiaia, successivamente alla data in cui tale diritto viene a maturazione.

(2) Die Regionalzulage wird auf jeden Fall nach dem Erwerb des Rechtes auf Altersrente oder nach dem Datum der Erreichung des Pensionsalters oder, wenn an diesem Datum das Recht auf Altersrente noch nicht erlangt wurde, nach dem Datum, an dem dieses Recht erworben wird, nicht entrichtet.

3. Qualora prima del dodicesimo mese il lavoratore venga cancellato dalla lista di mobilità relativa alla provincia di residenza, l'indennità regionale cessa a partire dalla decorrenza della cancellazione.

(3) Sollte die Arbeitskraft vor dem zwölften Monat aus dem Mobilitätsverzeichnis der Ansässigkeitsprovinz gestrichen werden, so wird die Regionalzulage ab der Streichung eingestellt.

4. Qualora il lavoratore venga temporaneamente sospeso dalla lista di mobilità, sarà corrispondentemente sospesa anche l'indennità regionale. L'erogazione dell'indennità regionale riprenderà con decorrenza dalla cessazione della sospensione.

(4) Sollte die Arbeitskraft aus dem Mobilitätsverzeichnis zeitweilig gestrichen werden, so wird auch die Regionalzulage dementsprechend eingestellt. Die Entrichtung der Regionalzulage wird ab der Aufhebung der Streichung wieder aufgenommen.

Art. 4

Cumulabilità

1. Per i mesi nei quali al lavoratore spetta il trattamento ordinario di disoccupazione, l'indennità regionale è corrisposta ad integrazione dello stesso e fino al raggiungimento della misura indicata all'articolo

Art. 4

Häufbarkeit

(1) Für die Monate, für die der Arbeitskraft das ordentliche Arbeitslosengeld zusteht, wird die Regionalzulage bis zur Erreichung des im Art. 2 angegebenen Ausmaßes ergänzend entrichtet.

2. L'indennità regionale non è altrimenti cumulabile con altri interventi previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale.

(2) Die Regionalzulage kann ansonsten mit anderen in den geltenden Bestimmungen auf dem Vorsorgegebiet vorgesehenen Maßnahmen nicht gehäuft werden.

Art. 5

Domanda e decorrenza

1. L'indennità regionale decorre dal primo giorno successivo al licenziamento ed è corrisposta a

Art. 5

Antrag und Ablauf

(1) Die Regionalzulage wird ab dem ersten Tag nach der Entlassung zuerkannt und wird auf Antrag

domanda da presentarsi entro sessanta giorni dal licenziamento stesso. Decorso tale termine, viene meno il diritto al percepimento della stessa, salvo quanto disposto al comma 2.

2. Qualora la domanda venga presentata dopo il termine previsto al comma 1, l'indennità regionale decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda e viene corrisposta per il periodo residuo fino ad un massimo di dodici mesi dalla data del licenziamento“.

L'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino- Alto Adige - in G.U. 20 novembre 1972, n. 301) recita:

“Nelle materie concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali, la regione ha facoltà di emanare norme legislative allo scopo di integrare le disposizioni delle leggi dello Stato, ed ha facoltà di costituire appositi istituti autonomi o agevolarne la istituzione. Le casse mutue malattia esistenti nella regione, che siano state fuse nell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori, possono essere ricostituite dal Consiglio regionale, salvo il regolamento dei rapporti patrimoniali. Le prestazioni di dette casse mutue a favore degli interessati non possono essere inferiori a quelle dell'istituto predetto”.

L'art. 2, comma 11 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) recita:

“A decorrere dal 1° gennaio 2016 e in relazione ai nuovi eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dalla predetta data: a) per i lavoratori di età inferiore a cinquantacinque anni, l'indennità di cui al comma 1 viene corrisposta per un periodo massimo di dodici mesi, detratti i periodi di indennità eventualmente fruiti negli ultimi dodici mesi, anche in relazione ai trattamenti brevi di cui al comma 20 (mini-ASPI); b) per i lavoratori di età pari o superiore ai cinquantacinque anni, l'indennità è corrisposta per un periodo massimo di diciotto mesi, nei limiti delle settimane di contribuzione negli ultimi due anni, detratti i periodi di indennità eventualmente fruiti negli ultimi diciotto mesi ai sensi del comma 4 ovvero del comma 20 del presente articolo”.

La legge 23 luglio 1991, n. 223 concerne “Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro“ (G.U.

entrichtet, der innerhalb von sechzig Tagen nach der Entlassung zu stellen ist. Nach Ablauf dieser Frist wird unbeschadet der Bestimmung von Abs. 2 das Bezugsrecht hinfällig.

(2) Falls der Antrag nach der in Abs. 1 vorgesehenen Frist gestellt wird, wird die Regionalzulage ab dem auf die Antragstellung folgenden Tag zuerkannt und wird für die restliche Zeit bis höchstens zwölf Monate ab dem Tag der Entlassung ausbezahlt“.

Der Art. 6 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 (Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen — Gesetzblatt vom 20. November 1972, Nr. 301) lautet wie folgt:

“Auf dem Gebiete der Sozialvorsorge und der Sozialversicherungen kann die Region Gesetzesbestimmungen zur Ergänzung der Vorschriften der Gesetze des Staates erlassen und kann eigene autonome Institute errichten oder ihre Errichtung fördern. Die in der Region bestehenden wechselseitigen Krankenkassen, die dem Krankenfürsorgeinstitut für Arbeiter einverleibt wurden, können vorbehaltlich der Regelung der vermögensrechtlichen Beziehungen vom Regionalrat wieder errichtet werden. Die Leistungen der genannten wechselseitigen Kassen zu Gunsten der Versicherten dürfen nicht geringer sein als die des vorgenannten Instituts”.

Der Art. 2 Abs. 11 des Gesetzes vom 28. Juni 2012, Nr. 92 (Bestimmungen über die Reform des Arbeitsmarkts in einer Wachstumsperspektive) lautet wie folgt:

„Mit Wirkung vom 1. Jänner 2016 und in Bezug auf neue Arbeitslosigkeitsfälle, die ab diesem Datum eintreten, gilt Nachstehendes: a) Arbeitnehmenden unter 55 Jahren wird die Zulage laut Abs. 1 für höchstens 12 Monate nach Abzug der Zeiträume, in denen eventuell in den letzten 12 Monaten — auch für kurze Zeiträume laut Abs. 20 (Mini-ASPI) — eine Zulage bezogen wurde, entrichtet; b) Arbeitnehmenden, die 55 Jahre oder älter sind, wird die Zulage für höchstens 18 Monate — begrenzt auf die in den letzten 2 Jahren eingezahlten Beitragswochen — nach Abzug der Zeiträume, in denen eventuell in den letzten 18 Monaten eine Zulage im Sinne des Abs. 4 oder 20 dieses Artikels bezogen wurde, entrichtet.“.

Das Gesetz vom 23. Juli 1991, Nr. 223 enthält „Bestimmungen betreffend Lohnausgleichskasse, Mobilität, Arbeitslosenunterstützungen, Umsetzung von Richtlinien der Europäischen Gemeinschaft, Stellenvermittlung und sonstige Bestimmungen über

27 luglio 1991, n. 175, supp. ord.)

L'art. 2, comma 1 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) (G.U. 3 luglio 2012, n. 153, supp. ord.) recita:

“A decorrere dal 1° gennaio 2013 e in relazione ai nuovi eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dalla predetta data è istituita, presso la Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, di cui all'articolo 24 della legge 9 marzo 1989, n. 88, l'Assicurazione sociale per l'impiego (ASPI), con la funzione di fornire ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione un'indennità mensile di disoccupazione“.

Note all'art. 1, comma 1, lettere b):

L'art. 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)] (G.U. 28 febbraio 1986, n. 49, supp. ord.) recita:

“Per i periodi settimanali decorrenti da quello in corso al 1° gennaio 1986, le somme corrisposte ai lavoratori a titolo di integrazione salariale, nonché quelle corrisposte a titolo di prestazioni previdenziali ed assistenziali sostitutive della retribuzione, che danno luogo a trattamenti da commisurare ad una percentuale della retribuzione non inferiore all'80 per cento, sono ridotte in misura pari all'importo derivante dall'applicazione delle aliquote contributive previste a carico degli apprendisti alle lettere a) e b) dell'articolo 21 della presente legge. La riduzione medesima non si applica ai trattamenti di malattia e di maternità, nonché all'indennità di richiamo alle armi“.

Note all'art. 1, comma 1, lettere c):

L'art. 6 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (B.U. 30 novembre 1993, n. 58, supp. ord. n. 1) (Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa) e successive modifiche, previgente alle modifiche apportate della presente legge recita:

“Art. 6
Delega di funzioni

1. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione dell'intervento previdenziale previsto nella stessa sono delegate alle Province Autonome di Trento e di Bolzano che le esercitano o direttamente tramite proprie strutture

den Arbeitsmarkt“ (Gesetzblatt vom 27. Juli 1991, Nr. 175 — ordentl. Beibl.).

Der Art. 2 Abs. 1 des Gesetzes vom 28. Juni 2012, Nr. 92 (Bestimmungen über die Reform des Arbeitsmarkts in einer Wachstumsperspektive) (Gesetzblatt vom 3. Juli 2012, Nr. 153 — ordentl. Beiblatt) lautet wie folgt:

„Mit Wirkung vom 1. Jänner 2013 und in Bezug auf neue Arbeitslosigkeitsfälle, die ab diesem Datum eintreten, wird beim Fonds für zeitweilige Leistungen an Lohnabhängige laut Art. 24 des Gesetzes vom 9. März 1989, Nr. 88 die Sozialversicherung für die Beschäftigung (ASPI) als monatliches Arbeitslosengeld für Arbeitnehmenden eingeführt, die unfreiwillig ihre Arbeit verloren haben.“.

Anmerkungen zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. b):

Der Art. 26 des Gesetzes vom 28. Februar 1986, Nr. 41 [Bestimmungen für die Erstellung des Jahres- und Mehrjahreshaushalts des Staates (Finanzgesetz 1986)] (Gesetzblatt vom 28. Februar 1986, Nr. 49 — ordentl. Beiblatt) lautet wie folgt:

„Für die Beitragswochen ab dem 1. Jänner 1986 werden die den Arbeitnehmenden als Lohnausgleich sowie anstelle des Gehalts als Vorsorge- und Fürsorgeleistungen entrichteten Beträge, die mindestens 80% des Gehalts entsprechen müssen, im Ausmaß des Betrags reduziert, der aus der Anwendung der von den Lehrlingen einzuzahlenden Beitragssätze laut Art. 21 Buchst. a) und b) dieses Gesetzes hervorgeht. Diese Reduzierung findet weder auf die Krankheits- und Mutterschaftszulage noch auf die Zulage wegen Wiedereinberufung zum Wehrdienst Anwendung.“.

Anmerkungen zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. c):

Der Art. 6 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 (Amtsblatt vom 30. November 1993, Nr. 58 — ordentl. Beiblatt Nr. 1) (Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen späteren Änderungen lautete vor Inkrafttreten dieses Gesetzes wie folgt:

“Art. 6
Übertragung von Aufgaben

(1) Ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Verwaltungsaufgaben betreffend die Verwirklichung der im selben Gesetz vorgesehenen Vorsorgemaßnahme auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, die sie entweder direkt über eigene Landesstrukturen oder

provinciali, o mediante convenzione con enti previdenziali nazionali o con istituti assicurativi, fatto salvo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58.

2. Le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono a disciplinare tutto quanto attiene all'esercizio delle funzioni delegate, nonché le modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali.

3. La Regione si sostituisce alle Province Autonome nell'esercizio delle funzioni delegate in caso di persistente inattività o di violazione della presente legge.

4. Per gli atti emanati nell'esercizio di funzioni amministrative delegate con la presente legge è ammesso ricorso, entro sessanta giorni, alla Giunta provinciale territorialmente competente, la quale decide in via definitiva“.

mittels Abkommen mit gesamtstaatlichen Vorsorgekörperschaften oder mit Versicherungsanstalten, unbeschadet der Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58, ausüben.

(2) Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen regeln alles, was die Ausübung der übertragenen Aufgaben betrifft, sowie die Einzelheiten zur Auszahlung der Vorsorgeleistungen.

(3) Die Region tritt in der Ausübung der übertragenen Aufgaben im Falle einer fortdauernden Untätigkeit oder einer Übertretung des vorliegenden Gesetzes an die Stelle der Autonomen Provinzen.

(4) Für die Maßnahmen, welche in der Ausübung der mit diesem Gesetz übertragenen Verwaltungsaufgaben getroffen werden, ist innerhalb von sechzig Tagen eine Beschwerde an den gebietsmäßig zuständigen Landesausschuss zugelassen, der darüber endgültig entscheidet“.

Note all'art. 1, comma 1, lettere d):

Gli articoli 8 e 9 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (B.U. 30 novembre 1993, n. 58, supp. ord. n. 1) (Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa) e successive modifiche, nel testo previgente all'entrata in vigore della presente legge recitano:

“Art. 8 Regolamenti di esecuzione

1. Ciascuna Provincia Autonoma disciplina con proprio regolamento le modalità di presentazione delle domande e di erogazione dell'indennità regionale. Con apposito regolamento regionale è stabilito quanto altro è necessario per l'esecuzione della presente legge.

Art. 9 Norma finale

1. L'intervento previsto dalla presente legge è attuato fino a quando con legge dello Stato non saranno stabilite analoghe provvidenze“.

Note all'articolo 2:

Il testo vigente dell'articolo 3, comma 3 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 (B.U. 2 marzo 1993, n. 10) (Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale) come modificato dalla presente legge, è il seguente:

Anmerkungen zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. d):

Die Art. 8 und 9 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 (Amtsblatt vom 30. November 1993, Nr. 58 – ordent. Beiblatt Nr. 1) (Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen späteren Änderungen lauteten vor Inkrafttreten dieses Gesetzes wie folgt:

“Art. 8 Durchführungsverordnungen

(1) Jede Autonome Provinz regelt die Modalitäten für die Vorlegung der Gesuche und die Entrichtung der regionalen Zulage mit eigener Verordnung. Alle anderen für die Anwendung dieses Gesetzes notwendigen Bestimmungen werden mit eigener Verordnung der Region festgesetzt.

Art. 9 Schlussbestimmung

(1) Die im vorliegenden Gesetz vorgesehene Maßnahme wird so lange angewandt, bis mit Staatsgesetz ähnliche Vorsorgemaßnahmen festgelegt werden“.

Anmerkungen zum Art. 2

Der geltende Wortlaut des Art. 3 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 (Amtsblatt vom 2. März 1993, Nr. 10) (Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene), geändert durch dieses Gesetz, ist folgender:

“3. Oltre ai Fondi pensione di cui all'articolo 1, la società può offrire servizi e consulenze tecniche connesse alla materia della previdenza in genere, nonché connesse con la gestione amministrativa, contabile, organizzativa e logistica, a Fondi sanitari, Fondi per la non autosufficienza e organismi simili. La società può inoltre realizzare progetti volti alla costituzione di forme di tutela sociale da realizzare anche per il tramite del risparmio previdenziale ivi compresa l'attuazione di progetti di welfare attraverso l'istituzione di enti ed organismi, anche associativi, connessi alla sanità integrativa o alle altre materie di cui al presente articolo, nell'ambito delle quali può altresì svolgere studi e ricerche. Il Centro pensioni complementari regionali è tenuto poi ad operare gli interventi di cui all'articolo 6, secondo le modalità stabilite dal regolamento nello stesso previsto.

Il Centro pensioni complementari regionali è tenuto infine ad impostare e portare a compimento un programma di promozione e di comunicazione al fine di incrementare al massimo le adesioni ai Fondi e raggiungere il maggior grado possibile di copertura di previdenza complementare per tutta la popolazione della regione, anche avvalendosi, mediante apposita convenzione che abbia ottenuto l'assenso del Garante per la protezione dei dati personali, delle informazioni e dei dati personali riguardanti lavoratori/lavoratrici ed aziende operanti nel territorio regionale messi a disposizione dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), nonché dagli enti gestori dei Fondi, nel rispetto degli obblighi e misure di sicurezza previsti in materia di protezione dei dati personali. Allo stesso modo il Centro pensioni complementari regionali è autorizzato a comunicare all'INPS le informazioni e i dati personali degli aderenti ai Fondi necessari all'Istituto per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali, secondo quanto stabilito dalla suddetta convenzione in base alla quale sono definite le modalità di attuazione e gestione dei flussi informativi tra il Centro pensioni complementari regionali e l'INPS. Il Centro pensioni complementari regionali può rendere disponibili tutte le informazioni e i dati sopra indicati anche nei confronti della Regione Trentino-Alto Adige, in forma aggregata e per scopi statistici correlati all'espletamento dei relativi compiti di sostegno e promozione della previdenza complementare“.

“(3) Neben den Rentenfonds laut Art. 1 kann die Gesellschaft den Gesundheits- und Pflegefonds und ähnlichen Einrichtungen Dienstleistungen und fachliche Beratung auf dem Sachgebiet der Vorsorge im Allgemeinen sowie im Zusammenhang mit der administrativen, buchhalterischen, organisatorischen, logistischen Verwaltung anbieten. Die Gesellschaft kann weiters Projekte zur Schaffung von Formen des Sozialschutzes – auch durch Vorsorgespargen – realisieren; dazu kann auch die Umsetzung von Welfareprojekten durch die Errichtung von Körperschaften und Einrichtungen – auch assoziativen Charakters – im Bereich der Zusatzkrankenversicherung oder auf den weiteren Sachgebieten gehören, die in diesem Artikel genannt sind und in deren Rahmen sie außerdem Studien und Recherchen durchführen kann. Ferner ist das Zentrum für regionale Zusatzrenten angehalten, die Maßnahmen gemäß Art. 6 nach den Modalitäten zu treffen, die in der vom genannten Artikel vorgesehenen Durchführungsverordnung angeführt sind.

Das Zentrum für regionale Zusatzrenten ist schließlich angehalten, ein Förderungs- und Kommunikationsprogramm zu erarbeiten und durchzuführen, um eine größtmögliche Beitrittsrate bei den Rentenfonds sowie eine größtmögliche Zusatzrentendeckung für die ganze Bevölkerung der Region zu erzielen. Dafür kann das Zentrum für regionale Zusatzrenten mittels einer spezifischen Vereinbarung, die die Zustimmung der Datenschutzbehörde erhalten hat, – unter Einhaltung der Pflichten und der Sicherheitsmaßnahmen im Zusammenhang mit dem Datenschutz – auch die Informationen und die persönlichen Daten betreffend im Gebiet der Region tätige Arbeitnehmer und Unternehmen in Anspruch nehmen, die vom Nationalen Institut für soziale Fürsorge (NISF/INPS) sowie von den die Fonds verwaltenden Körperschaften zur Verfügung gestellt werden. Ebenso ist das Zentrum für regionale Zusatzrenten ermächtigt, dem NISF/INPS die Informationen und die persönlichen Daten betreffend die bei den Fonds Versicherten zu liefern, die dem Institut zur Erreichung seiner institutionellen Zwecke dienlich sind, und dies aufgrund der oben genannten Vereinbarung, in der die Modalitäten für die Umsetzung und die Verwaltung der Informationsflüsse zwischen dem Zentrum für regionale Zusatzrenten und dem NISF/INPS festgelegt sind. Das Zentrum für regionale Zusatzrenten kann auch der Region Trentino-Südtirol sämtliche obigen Informationen und persönlichen Daten in aggregierter Form für statistische Zwecke zur Verfügung stellen, die mit der Ausübung ihrer Aufgaben zur Förderung und Unterstützung der Zusatzvorsorge zusammenhängen“.

Note all'articolo 3:

L'articolo 4 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della legge 19 luglio 1993, n. 236) recita:

“Art. 4.

Norme in materia di politica dell'impiego

1. Fino al 31 dicembre 1994, nella lista di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 23 luglio 1991, n. 223, possono essere iscritti i lavoratori licenziati da imprese, anche artigiane o cooperative di produzione e lavoro, che occupano anche meno di quindici dipendenti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, quale risulta dalla comunicazione dei motivi intervenuta ai sensi dell'articolo 2 della legge 15 luglio 1966, n. 604, come sostituito dall'articolo 2, comma 2, della legge 11 maggio 1990, n. 108. Possono altresì essere iscritti i lavoratori licenziati per riduzione di personale che non fruiscano dell'indennità di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n. 223. L'iscrizione, che non dà titolo al trattamento di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n. 223, deve essere richiesta, entro sessanta giorni dalla comunicazione del licenziamento, ovvero dalla comunicazione dei motivi ove non contestuale, alla competente sezione circoscrizionale per l'impiego, la quale, previa verifica che i motivi dichiarati dal datore di lavoro corrispondono a quanto disposto dal presente articolo, trasmette la richiesta all'ufficio regionale del lavoro per gli adempimenti previsti dall'articolo 6 della legge 23 luglio 1991, n. 223.

2. I lavoratori comunque iscritti nelle liste di mobilità di cui all'articolo 6 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e che non beneficiano dell'indennità di mobilità di cui all'articolo 7 della predetta legge, sono cancellati dalle liste alle medesime scadenze previste dallo stesso articolo 7, commi 1 e 2, per coloro che hanno diritto all'indennità in base all'età e all'ubicazione dell'unità produttiva di provenienza.

Omissis”.

Anmerkungen zum Art. 3:

Der Art. 4 des Gesetzesdekretes vom 20. Mai 1993, Nr. 148 betreffend dringende Maßnahmen zur Förderung der Beschäftigung (umgewandelt in Gesetz mit Änderungen durch Art. 1 des Gesetzes vom 19. Juli 1993, Nr. 236) lautet wie folgt:

„Art. 4.

Bestimmungen betreffend die Beschäftigungspolitik

(1) Bis zum 31. Dezember 1994 können sich in das Verzeichnis laut Art. 6 Abs. 1 des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 die Arbeitnehmenden eintragen, die von Betrieben – auch Handwerksunternehmen oder Produktions- und Arbeitsgenossenschaften auch mit weniger als 15 Beschäftigten – aus gerechtfertigtem Grund in Zusammenhang mit der Reduzierung, Veränderung oder Beendigung der Tätigkeit oder der Arbeit, wie aus dem Begründungsschreiben im Sinne des Art. 2 des Gesetzes vom 15. Juli 1966, Nr. 604, ersetzt durch Art. 2 Abs. 2 des Gesetzes vom 11. Mai 1990, Nr. 108, hervorgeht, entlassen wurden. Ebenso können sich die Arbeitnehmenden eintragen, die wegen Personalabbau entlassen wurden und keinen Anspruch auf die Zulage laut Art. 7 des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 haben. Die Eintragung, die keinerlei Anspruch auf die Zulage laut Art. 7 des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 nach sich zieht, muss innerhalb 60 Tagen ab dem Tag der Mitteilung der Entlassung oder des Begründungsschreibens – sofern sie nicht übereinstimmen – beim zuständigen Beschäftigungsbezirk beantragt werden, der – nach Überprüfung der Übereinstimmung der vom Arbeitgeber angegebenen Gründe mit den Bestimmungen dieses Artikels – dem regionalen Arbeitsamt den Antrag zwecks Durchführung der Amtshandlungen gemäß Art. 6 des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 übermittelt.

(2) Die jedenfalls in den Mobilitätsverzeichnissen gemäß Art. 6 des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 eingetragenen Arbeitnehmenden, die keinen Anspruch auf die Mobilitätszulage laut Art. 7 des genannten Gesetzes haben, werden zu den gleichen für die Personen, die aufgrund ihres Alters und des Standortes des Herkunftsbetriebes Anspruch auf die Zulage haben, geltenden Fristen laut Art. 7 Abs. 1 und 2 aus den Verzeichnissen gestrichen.

(...).“.